"C'è stato un tempo in cui l'uomo ha vissuto in perfetta comunione con la natura e gli animali, rispettandoli, amandoli e non sacrificandoli agli Dei. Gli animali sono esseri viventi, portatori di diritti e pertanto degni di tutela e... RISPETTO! "

NUOVO SOGGETTO POLITICO

RISPETTO PER TUTTI GLI ANIMALI

ORA

LE VOCI DAVIDE DI LUIGI NOTAIO IN TORINO

ORA - RISPETTO X TUTTI GLI ANIMALI

(Soggetto politico)

ORA

non si può più perdere tempo

RISPETTO

Il rispetto è fondamentale per una società civile e va affermato sempre con decisione

X TUTTI GLI ANIMALI

perché nessun animale, come per qualsiasi essere vivente, debba mai più soffrire e subire schiavitù, tortura, prigionia, orrore, morte programmata

Giancarlo Di Sale

LE VOCI DAVIDE DI LUIGI NOTAIO IN TORINO

Cos'è

ORA – RISPETTO x TUTTI GLI ANIMALI nasce dall' esigenza di tutti i cittadini che ritengono questo paese ormai maturo per una piena coscienza **dell'importanza dell'ambiente e dei diritti degli animali.**

E' giunto il tempo di comprendere che gli **animali sono esseri senzienti, capaci di sentimenti e aventi diritti pari all'essere umano.**

Questa consapevolezza è un grande atto di civiltà e di crescita, per ampliare i nostri valori e così prestare maggiore attenzione e cura al nostro martoriato pianeta e a chi vi abita per una coesistenza tra le specie sempre più armonica.

E' tempo di esprimere ed affermare l'amore per la vita e divulgarne il valore assoluto

Eleonora De Sabbata

LEVI DAVIDE DI LUIGI NOTAIO IN TORINO

Per poter aiutare il nostro prossimo bisogna rispettare la libertà di tutti

- *perché il concetto di libertà è fondamentale e va affermato sempre con decisione*
- La Libertà è della persona così come è degli animali. La persona libera può agire senza costrizioni di alcun genere, senza essere soggetto all'autorità o il dominio altrui; di un popolo o uno stato non soggetto al dominio straniero o ad una dittatura; indipendenti, quindi, da un potere dispotico limitante dei diritti o dell'espressione personale. Comprendere questo adesso, per noi specie umana, vuol dire aver capito che per millenni avrebbe dovuto essere un diritto anche per gli animali ma che non abbiamo, purtroppo, rispettato e fatto rispettare.
- Le persone sono libere se hanno il libero diritto di operare le proprie scelte e di agire secondo le proprie convinzioni senza ledere gli altrui diritti e rispettando le regole di un sistema civile ed organizzato.
- Uno Stato democratico deve garantire la libertà individuale e con essa la libertà di parola, di opinione, di voto, libertà religiosa, di coscienza, il diritto di ogni individuo di professare le proprie opinioni in materia di fede o di morale così come la libertà di stampa, quindi il diritto di pubblicare notizie ed opinioni senza alcuna censura preventiva.

LE VOCI DAVIDE DI LUIGI NOTAIO IN TORINO

“Inclusivi e non esclusivi”.

- Noi si vuol fare politica e quando si parla di politica si intende il pensare, agire e costruire per una azione che ha come fine il bene comune ed il rispetto per l'ecosistema tutto, animali inclusi di qualsiasi genere e natura. Un gruppo motivato ed in continua evoluzione la cui azione politica è atta a sostenere i principi del buonsenso, della lealtà, dell’onesta a tutto tondo per la salvaguardia dei diritti delle persone, dell'ambiente e degli animali.

- Ognuno per le proprie capacità e risorse, al rispetto di tutti gli animali, alla salvaguardia del territorio, il bene comune, per poter garantire una dignitosa capacita economica a tutti, il rilancio dell’economia, la tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e paesaggistico, il rilancio della cultura, la democrazia diretta, la lotta contro ogni forma di fascismo vecchio e nuovo, nazionalismi dittatoriali e dispotismo anche occulto. Tutti gli aderenti a “Rispetto per tutti gli animali”, potranno proporre senza filtri, senza forche caudine, idee e proposte **(democrazia diretta)**

- Come proporre? Attraverso azioni di promozione sul territorio (banchetti, agorà, assemblee, incontri, conferenze) ma anche tramite i mezzi possibili per la comunicazione e la concertazione presenti in rete (internet) e con un futuro strumento di proprietà condivisa (piattaforma) atta ad elaborare, sondare, archiviare, votare idee e proposte. Una volta trovata un’ azione da portare avanti, votata a maggioranza, oltre ad incaricare i deputati eletti ed insediati nelle istituzioni di concretizzare con mozioni apposite o sensibilizzare il più possibile, ogni gruppo locale RTA (Rispetto per Tutti gl i Animali) attuerà le strategie opportune, sempre nel rispetto dei principi condivisi, per promuovere e divulgare l’azione stessa tenendo conto

Giovanni De Sabbata

delle possibilità del territorio anche in tema di condivisione d'intenti e possibile collaborazione con altre forze politiche affini.

- I rappresentanti eletti e designati **(democrazia rappresentata)** dovranno portare la voce della base , i principi condivisi, le strategie d'azione con la loro capacità dialettica, professionale e morale.

- **RTA** vuol coinvolgere a l'azione i delusi, gli scettici, coloro i quali disertano le urne ed i rassegnati alle vessazioni di uno stato centrale ladrone ed abusivo e che non rispetta e salvaguarda animali, ambiente, cultura su tutto.
  RTA vuol riprendere, quindi, la lotta per la democrazia diretta, la libertà di espressione, la salvaguardia dell'ambiente, i diritti costituzionali rispettati, la lotta ai ladrocini di stato, alla illegalità diffusa, alla criminalità organizzata, il rispetto e la protezione degli animali, dei beni comuni, il bilancio partecipato ed usare strategie mediatiche per andare al governo al fine di cacciare i ladri con lo stesso volto che ci affamano da decenni e che agevolano le lobby potentissime , tra economia, alimentazione e salute, con interessi micidiali per gli allevamenti intensivi che da soli contribuiscono alla devastazione di immensi territori e sono la prima causa diretta dell'inquinamento atmosferico.
  RTA si apre ad un confronto democratico con gli altri gruppi, con cittadini per bene e delusi della vecchia politica quindi un confronto con altre persone che spontaneamente si sono organizzate o si stanno organizzando in tutta Italia. Da questa rete partecipata ed inclusiva potrà nascere una nuova, dirompente forza politica.

Giovanni Di Sole

LE VOCI DI LUIGI NOTAIO IN TORINO

RTA vuol governare per cambiare veramente le cose. Tutela ed aiuto per gli animali, lavoro ed ambiente sono i temi che hanno la priorità.
RTA promuove una rivoluzione culturale e di ricambio governativo nel rispetto dei principi della nostra Costituzione pur comprendendo la necessità di adeguare, così come previdero i padri costituenti, alcune norme alle attuali esigenze dei cittadini.

- **RISPETTO PER TUTTI GLI ANIMALI, ORA!**

- Per cambiare il mondo partendo dalle nostre, piccole o grandi che siano, scelte quotidiane. Ciascuno di noi è inevitabilmente ed indiscutibilmente legato al prossimo vicino o lontano che sia, all'ambiente, ad ogni essere vivente. Ogni nostra azione è fare politica se tiene presente, coinvolge, attiva direttamente od indirettamente qualsiasi essere su questa terra. Ecco perchè, con consapevolezza ed armonica condivisione, con partecipazione e confronto, sarebbe necessario unirsi per una azione politica comune. Comprenderemmo insieme, lavoreremmo insieme contribuendo, ognuno con la propria intelligenza, preparazione, professionalità e risorsa,con lealtà e coraggio perché è un "sentire" comune, a costruire un mondo possibile nuovo che è a misura d'essere umano, animale e di pieno rispetto ambientale. Si partirebbe da un assunto assoluto: Tutti sono liberi su questa terra e tutti hanno diritto a una dignità e percorso di vita, nessuno escluso. Quindi uniamoci veramente abbandonando schemi precostituiti, faziosità e bugie della putrefatta azione politica che non ha mai messo come priorità l'unica, vera, assoluta, rivoluzionaria azione politica che tutto compendia, tutto: Amore. Se si ha e si prova amore non c'è posto per l'odio, l'intolleranza, la strafottenza. Se si ha e si prova amore è facile condividere, donare, ascoltare e parlare senza prevaricamenti di sorta ne'

Giancarlo De Salve

presunzioni. Se si ha amore si ha rispetto per se stessi, per l'altro, per ogni essere vivente, per l'arte, la cultura, le tradizioni, le leggi che rispettano tali principi, per l'innovazione sostenibile, per l'economia circolare, per la salute e la salvaguardia dell'ecosistema tutto. Vogliamo provarci veramente? Rinascere ed agire insieme perché, se uniti, si può rivoluzionare tutto.

Giancarlo De Sibio

DOTT. DAVIDE DI LUIGI NOTAIO IN TORINO

RISPETTO X TUTTI GLI ANIMALI

Temi principali per tutela, rispetto e protezione di tutti gli animali

- Abolizione della caccia compresa quella di selezione
- Abolizione della sperimentazione sugli animali in ogni forma
- Eliminazione dei circhi con animali
- Riconversione dei delfinari in luoghi di conoscenza scientifica senza la presenza di animali.
- Stop alle manifestazioni con uso e sfruttamento degli animali
- Educazione alimentare quanto più specie-specifica che rispetti ogni forma animale e non consenta di assumere derivati.
- Rimborsi ed incentivi economici per chi protegge e salva gli animali (randagi compresi)
- Incentivi economici e detassazioni per gli anziani e/o disabili che curano e godono della compagnia ed aiuto degli animali da compagnia
- Riconoscimento dal punto di vista legale dell'animale come essere senziente e non come bene mobile.
- Pene più severe e certe per chi maltratta o commette animalicidio.
- Inserimento dell'animale nello stato di famiglia
- Sterilizzazione obbligatoria di tutti gli animali.
- Riconoscimento dell' 8x1000 come donazione per le associazioni che tutelano e proteggono gli animali e l'ambiente.
- Rimborsi ed incentivi fiscali per chi gestisce le oasi o i santuari degli animali.

Giancarlo De Sole

- Rimborsi ed incentivi per chi promuove alimentazione vegana, fruttariana o comunque senza l'uso di carni e derivati animali
- Iva per i prodotti vegani, fruttariani e bevande vegetali al 4 %
- Incentivi economici e fiscali per la riconversione degli allevamenti in oasi o santuari per gli animali
- Chiusura o riconversione degli allevamenti intensivi in aziende eco-sostenibili cruelty free.
- Maggiore competenza ed incentivazione all'attività delle guardie zoofile in ambito faunistico selvatico.
- Assistenza medico-veterinaria più accessibile e mutabile
- Creazione centri donazione plasma per animali
- Educazione civica pro rispetto animale nelle scuole primarie obbligatoria
- Accesso agli animali negli ospedali adeguando le strutture alla loro presenza per pet terapy e compagnia degenti

Giancarlo De Sole

LE VOLPE DAVIDE DI LUIGI NOTAIO IN TORINO

5 PUNTI PROGRAMMATICI INIZIALI

- **LAVORO e REDDITO:**
- *1) Il lavoro come diritto, per dignità personale e contributo alla crescita della propria famiglia e del contesto sociale.*
- *2) Reddito a sostegno della persona e della sua dignità*
- *3) Reddito temporaneo (PRO FAMIGLIA)*
- **1-a)** E' necessario un vero partenariato tra autorità locale (Istituto dello Stato presente a livello locale in ogni comune) ed attori dell'economia produttiva e sociale scelti per un impegno congiunto pro sviluppo territoriale durevole e qualitativo, per la giustizia sociale e la partecipazione democratica dei cittadini, per la creazione di occupazione tenendo conto delle risorse del territorio per ambiente, cultura, arte, artigianato, servizi sociali e contro l'esclusione sociale ove il settore privato non riesca a dare una risposta sufficiente.
- **1-b)** Si intende creare laboratori che riconvertano e valutino nuove possibilità lavorative e di sviluppo aprendo viatici per l'imprenditoria con laboratori statali di idee ed indirizzo laddove il privato non crea sufficiente lavoro. Lo stato perché fonda il diritto di essere tale sul lavoro lo garantisce ascoltando la persona e poi formandola con indirizzo possibile e certo, valutando le peculiarità di esperienza, studio e creatività insieme a quelle del territorio dove si vorrebbe lavorare sfruttando, così, le risorse presenti.

Giancarlo Di Sabo

- **1-c)** Turismo, arte, creatività, ambiente e tutela di tutte le risorse di un paese inimitabile per creare lavoro. Chiusura o riforma delle agenzie interinali e degli obsoleti istituti professionali che non danno ed indirizzano in modo sufficiente al lavoro a vantaggio di più laboratori voluti dallo stato di formazione e indirizzo certo a concreto aiuto e supporto del mercato del lavoro.
- **1-d)** Agevolazioni per legge e apertura al credito e finanziamenti imposti agli istituti di credito, ove lo stato non riesca a garantire in toto con un proprio fondo per sovranità di credito, incentiveranno ed agevoleranno la riconversione del lavoro d'impresa. Le banche devono essere indotte ad assumere un ruolo di supporto e servizio all'economia reale abbandonando quello innaturale e perverso di sterili accumulatori di profitti. Lo stato deve colpire le rendite finanziarie dei più abbienti rispetto la media sociale ed indirizzare le risorse che si rendono disponibili per lo sviluppo delle attività produttive e per la promozione della domanda interna.
- **2)** Riconversione del rapporto lavoratore-industria in tema di salario. Da l'interesse dell'azienda di destinare la minor quota possibile delle proprie risorse per la remunerazione del lavoro a quello di lavoratori di ottenere il più alto vantaggio possibile, in termini di salario, orario e condizioni di vita nell'azienda (fattori misurabili in termini di costo). Deve essere possibile in quest'ambito l'individuazione di obbiettivi condivisibili, collettivi e/o individuali sui quali convogliare quote importanti del salario con incentivi come premi di produzione costanti. Lo stato, come è intervenuto nei rapporti industriali cassando tutele acquisite, deve operare per favorire questa evoluzione, tenendo presente l'esigenza primaria di una contrattazione collettiva per evitare squilibrati confronti tra azienda e singolo lavoratore.

LE VOCI DAVIDE DI LUIGI NOTAIO IN TORINO

- **LAVORO e REDDITO:**
- *3) Reddito pro famiglia*
- **A)** Ognuno ha diritto di lavorare e di ottenere dal suo lavoro un reddito tale da garantirgli i beni necessari per vivere dignitosamente nel contesto familiare e sociale
- In molti Paesi europei **il Rmg (REDDITO MINIMO GARANTITO) va proprio a coprire le fasce escluse dalle indennità di disoccupazione (che è comune in tutti i paesi)**: precari, giovani alla ricerca del loro primo lavoro, persone che hanno cessato di ricevere il sussidio di disoccupazione, e anche chi, pur lavorando, non ha retribuzioni sufficienti a garantirgli una vita dignitosa. Un fenomeno che è tristemente in aumento in Italia, dove non esiste neppure il **salario minimo**, uno standard minimo di **retribuzione oraria** che deve essere inderogabilmente rispettato in tutti i rapporti di lavoro. , ovvero 1.430 euro mensili lordi per un impiego a tempo pieno. In Italia invece diversi livelli di salari minimi sono previsti, per ogni categoria di lavoratori, dalla contrattazione fra le parti sociali. Ma ancora una volta rimangono esclusi tutti coloro che "sfuggono" all'applicazione dei contratti nazionali (stagisti, parasubordinati o atipici ecc.). Forme diversamente declinate di **Rmg** rappresentano invece uno schema comune a **tutti i Paesi europei, eccetto Italia, Grecia e Ungheria**.
- **B) RPF (Reddito pro famiglia).** Quando per causa di forza maggiore, licenziamento, temporanea malattia od altra imprevista causa la persona non possa contare su un reddito a sostegno di se e della propria famiglia (reddito unifamiliare), lo Stato dovrà garantire un "***reddito pro famiglia***" (2 anni max) pro tempore per dare dignità alla persona in attesa si creino le condizioni per l'occupazione che sarà agevolata dall' indirizzo e la formazione dei

laboratori dello stato menzionati prima. Per beneficiare del reddito è necessario che in ciascun nucleo famigliare ci sia almeno un cittadino italiano. Non potrà essere erogato il RPF ai familiari a carico del titolare del reddito unifamiliare. Lo stato dovrà, inoltre, favorire questo obbiettivo garantendo la gratuità dei servizi essenziali

- **C)** Se il sistema economico privato non offre sufficienti occasioni di occupazione, lo stato ed i governi locali, anziché elemosinare i propri cittadini indigenti, deve farsi imprenditore ed utilizzare le loro capacità per opere utili alla collettività retribuendoli in base alle risorse destinabili a questo scopo e proporzionalmente all'impegno richiesto. **La persona viene umiliata sia facendola lavorare senza pagarla sia pagandola senza lavorare.**
- **D)** Cassa integrazione e mobilità possono essere accettabili sempre max 2 anni (che non può essere integrata dal reddito pro famiglia) perché nel primo caso si tratta di trattamenti temporanei che prevedono un futuro lavorativo certo (secondo i dettami su menzionati) e nel secondo il pensionamento. Per evitare che il lavoratore, in questi casi, subisca devastanti effetti psicologici perché escluso dalla vita attiva, immediatamente potrà essere impiegato per la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale, ambiti in cui comunque, chi non ha lavoro può dare il proprio contributo e ricevere un giusto compenso in base a criteri di solidarietà con coloro che condividono tale condizione.
- **E)** La donna che sceglie di accudire i propri figli, con o senza partner, escludendosi dal contesto lavorativo sociale, ha diritto ad una indennità mensile, con relativi contribuiti ai fini pensionistici, che le consenta dignitosamente il proseguo della propria missione di "mater

Giancarlo Di Sala

LE VOCI DAVIDE DI LUCA CITTADINI TORINO

familias" fino alla maggiore età dei figli. In seguito potrà usufruire del reddito pro famiglia e le sue peculiarità.

Giancarlo Di Sabo

DAVIDE DI LUIGI NOTAIO IN TORINO
LE VOCI

- **2: ANIMALI, AMBIENTE E BENI COMUNI:**
- *1) Animali. Il programma completo di Ora-Rispetto per tutti gli animali*
- *2)Ambiente*
- **A)** Ambiente da salvaguardare da incuria, educazione ed informativa governativa pro rispetto della natura, dell'alimentazione quanto più vicina a quella specie-specifica per l'essere umano e quindi priva di carni e derivati animali (anche la chiesa ha preso una piccola posizione con l'enciclica verde di Papa Francesco che parla anche di alimentazione, agricoltura, allevamento, spreco, ogm) con campagne per una educazione alimentare corretta e contro lo spreco (il settore della grande e piccola distribuzione è responsabile solo dell'11,6% del totale delle eccedenze alimentari prodotte nel nostro paese dal campo al consumatore, mentre ben il 41,6% degli sprechi si consuma proprio nell'ultimo anello della filiera, cioè nelle case dei consumatori). No alle grandi opere desuete ed inutili che incentivano tangenti ed infiltrazioni mafiose e che devastano il territorio, no inceneritori e rigassificatori, no al carbonfossile ed al nucleare, si alle energie alternative, si alla differenziata e riciclo. , si alle infrastrutture per una mobilità a misura di essere umano ed ambiente con piste ciclabili che consentano spostamenti e mobilità superiore alla scarsa media nazionale (a Roma appena l'1%, Milano il 6%, contro il 65% di città come Copenaghen)
B) Salvaguardia del bene pubblico inteso anche come patrimonio artistico e culturale ed artigianato. Educazione al senso civico e sensibilizzazione all'arte e la cultura con materie informative e formative all'arte e la cultura (arte, letteratura, spettacolo, creatività, artigianato) obbligatorie insieme alla reintroduzione per tutte le medie superiori dell' educazione civica.

Giancarlo De Felice

- *3)Beni comuni.*
- Cos'è un "bene comune"? Ci sono beni che non coincidono né con la proprietà privata, né con la proprietà dello Stato, ma esprimono dei diritti inalienabili dei cittadini. Questi sono i "**beni comuni**": dal diritto alla vita al bene primario dell'acqua, fino alla conoscenza in rete. Tutti ne possono godere e nessuno può escludere gli altri dalla possibilità di goderne.
- La conoscenza in rete, uno dei beni comuni di ultima generazione, è un bene che implica la condivisione e la partecipazione attiva nella produzione di conoscenza. Ciò implica che non può essere privatizzato né sottoposto a restrizioni.
- Il punto di incidenza dei diritti fondamentali - e quindi il naturale destinatario dei beni comuni - non è più il soggetto ma la "**persona**", un termine che l'attuale giurisprudenza va recuperando in quanto meno astratto e più concreto. E' proprio sulla **persona**, inoltre, che ruotano le biotecnologie, nuove sfide della contemporaneità che generano altri diritti, altri beni ed altre problematiche.

- **3) Economia e finanza:**
- *Moneta unica , welfare e rilancio economico*
- L'ultima crisi ellenica ha rimesso in discussione l'appartenenza alla zona Euro del nostro paese. E' indubbio che una uscita unilaterale dell'Italia dall'euro sarebbe un grosso rischio (salto nel buio) ma è anche vero che l'euro ha devastato il nostro potere economico partendo dal

contesto familiare. In Italia in più di 10 anni di crisi abbiamo perso circa il '9% del Pil e il 35% degli investimenti. La base industriale è diminuita del 20%. I redditi sono scesi al livello dei primi anni '90, quando l'euro ancora non c'era, e l'Italia ha il 13% di disoccupazione nonostante un leggera ripresa dovuta principalmente a fattori contingenti internazionali. Un terzo delle famiglie è a rischio povertà. Aumenta comunque la **pressione fiscale** e diminuisce la **spesa pubblica** per sanità, istruzione, ecc. Ma cresce ancora il debito pubblico (oltre il 130%). Questo grazie al **fiscal compact** firmato da Monti, Berlusconi e Bersani per rispettare i diktat dell'euro. Se rimarremo nell'euro dovremo tagliare la spesa pubblica di 50 miliardi all'anno per circa venti anni.

- Noi **di RTA** proponiamo almeno due soluzioni: **1)** rivedere i **trattati di Maastricht** e del fiscal compact su deficit e debito pubblico che, di fatto, impediscono a priori una gestione diversa e alternativa (espansiva) della politica economica asfissiata anche dal pesante fardello illegittimo di un debito pubblico che non abbiamo contratto (ogni nuova nascita ha già in "dote" diverse decine di miglia di euro di debito prima ancora possa emettere un vagito) per risolvere l'attuale crisi economica globale. Quest'iniziativa costituirebbe il quadro per rompere l'attuale spirale della crisi debitoria e bancaria in Europa, e alleggerire il fardello perpetuo che grava sui paesi del sud del mondo. Basterebbe rivedere gli interessi per il debito presunto, prescindendo dalla sua consistenza, per avere boccate d'ossigeno economico. Ricordi della memoria: Il 27 febbraio 1953 fu siglato a Londra un accordo che **cancellava la metà del debito della Germania** , all'epoca la Germania Ovest. 15 miliardi su un totale di 30 miliardi di Deutschmarks. Firmatari:Stati Uniti, l'Inghilterra e la Francia, assieme a Grecia, Spagna e Pakistan. Gli anni seguenti firmarono anche l'Egitto, l'Argentina, il Congo Belga (oggi

Repubblica Democratica del Congo), la Cambogia, il Cameroun, la Nuova Guinea, la Federazione di Rhodesia e il Nyasaland (oggi Malawi, Zambia e Zimbabwe).
In altre parole:
– Cancellare i debiti ingiusti dei paesi più indebitati (Italia tra questi)
– Promuovere una tassazione giusta e con una unica aliquota(20% fissa)per l'imprenditoria piuttosto che ricorrere a nuovi prestiti;
– Uscire dalla logica di nuovi prestiti che spingono nella voragine del debito .

- L' irriformabilità (anche se cambiasse tutto il Parlamento europeo) dell'euro ci strozza. Tutto è già stabilito dalle minuziose e rigide regole deflazioniste dei trattati intergovernativi europei scritti sotto dettatura della Merkel e di Wolfgang Schäuble per conto delle maggiori banche tedesche ed europee. La **suicida politica d'austerità** non può essere modificata se non cambiando i trattati e una modifica richiede l'unanimità dei 28 stati firmatari, Germania compresa! In pratica è possibile ripudiare i trattati ma non modificarli!

- Seconda soluzione: **2)** il **progetto Bancor**, la moneta proposta da Keynes a Bretton Wood o altra moneta complementare. È infatti possibile che i paesi europei recuperino la **sovranità monetaria** e creino una loro moneta comune (e non una moneta unica) – **l'Eurobancor** (come esempio ma è possibile una moneta nazionale e relativa esclusivamente al nostro paese) –. L'Europa dovrebbe concordare il ritorno alle monete nazionali in un regime di cambi fissi aggiustabili. Ogni stato dovrebbe potere decidere autonomamente la sua **politica economica e monetaria** ma i tassi di cambio dovrebbero essere decisi tra gli stati europei (come avvenne all'inizio con l'euro). La Bce potrebbe allora avere il monopolio della convertibilità delle monete

europee – lira-bancor, franco-bancor, lira-marco, ecc -- per evitare la speculazione che affossò la lira e la sterlina nel 1992. La Bce potrebbe gestire anche la moneta complementare, la nuova moneta comune formata dal paniere delle monete europee, per fronteggiare dollaro e yen sui mercati internazionali. Così forse potremmo uscire dalla crisi.

- **3) Economia e finanza:**
- *Welfare*
- Le trasformazioni in atto nel mercato del lavoro hanno mutato la tipologia dei rischi e dei bisogni sociali, contribuendo da un lato a rendere più fluido il confine tra inclusione ed esclusione e dall'altro ha dato vita a nuove forme di povertà, meno visibili ma di certo consistenti. La crisi economica mondiale iniziata a fine 2008 ha evidenziato e in certi casi esasperato situazioni *border line*.
- Ovviamente il **RMG** (reddito minimo garantito che esiste in molti paesi europei) o il reddito famigliare (**RPF**) proposto non risolvono, pur dando un minimo di dignità alla persona e la sua famiglia in difficoltà, il problema del rilancio economico del nostro paese. La soglia di povertà diventa sempre più alta rispetto i redditi medi italiani e ciò fa sprofondare in una inevitabile, se non si attua un vero rilancio economico partendo da una riforma del welfare che noi proponiamo diametralmente opposta alla riforma Fornero, decadenza economica ed ulteriore indebitamento.
- Sempre più in aumento sono i cosiddetti ***working poor*** *- In work at risk of poverty rate* (lavoratori a basso salario) il cui reddito è al di sotto del 60% del reddito mediano equivalente

e sono identificabili per lo più in lavoratori che possiedono basse qualifiche professionali associate a bassi titoli di studio e riconducibili prevalentemente al lavoro operaio. I più colpiti sono i lavoratori dipendenti under 30. Un risultato che non sorprende, visto che i salari di ingresso sono molto bassi e lo sono soprattutto per quelle forme contrattuali che interessano i più giovani, cioè come l'apprendistato, il lavoro a tempo determinato e i contratti di formazione. Il problema sorge quando la condizione di ***working poor*** dura ben oltre la soglia di ingresso nel mercato del lavoro e diventa una sorta di trappola. «I bassi salari per i giovani spesso rappresentano trappole della povertà, quando posizioni precarie a basso salario si alternano a periodi di disoccupazione e a nuovi posti di lavoro precari, senza prospettive di progressione salariale», si legge nello studio della Commissione istruttoria per le politiche del lavoro e dei sistemi produttivi presentato al Consiglio nazionale per l'economia e il lavoro (Cnel)

- Anche gli stranieri soffrono un maggior rischio, cosa che riflette le caratteristiche dell'immigrazione nel nostro Paese concentrata in occupazioni poco professionalizzate e specializzate e in settori dove prevalgono livelli retributivi più bassi della media. D'altra parte gli stranieri, soprattutto se non comunitari, tendono ad accettare lavori con salari più bassi, visto che lunghi periodi di disoccupazione possono mettere a repentaglio i permessi di soggiorno.

LE VOCI DI LUIGI NOTAIO IN TORINO

- ***Welfare e rilancio economico***
- Ovviamente per riconvertire tale ***status*** riepiloghiamo ed enunciamo le nostre proposte:
- 1) Reddito pro famiglia
- 2) Creazione di laboratori in partenariato con lo Stato che riconvertano e valutino nuove possibilità lavorative e di sviluppo aprendo viatici per l'imprenditoria con laboratori statali di idee ed indirizzo laddove il privato non crea sufficiente lavoro (Turismo, arte, creatività, ambiente e tutela di tutte le risorse di un paese inimitabile come risorsa per il lavoro).
- 3) Agevolazioni per legge e apertura al credito imposti agli istituti di credito, ove lo stato non riesca a garantire in toto con un proprio fondo o con eventuale fondo comunitario ricercato.
- 4) Rivedere i trattati di Maastricht e del fiscal compact su deficit e debito pubblico.
- 5) Riduzione del debito dello stato
- 6) riforma fiscale, secondo il dettato dell'art.53 della Costituzione, con tassazione per tutti i soggetti basata sulla effettiva capacità contributiva e sulla progressività, con cancellazione dell'IRAP e, con essa, di tutti i regimi forfettari ed induttivi (cedolari, studi di settore) mediante l'adozione di un unico regime fiscale per tutti (equo, progressivo, solidale); una tassazione giusta e con una unica aliquota (20% fissa) per l'imprenditoria.
- 7) Sovranità monetaria con creazione di una moneta comune (e non una moneta unica) **Eurobancor** o equivalente da affiancare a l'Euro.

Giovanni De Sio

- **A tutto ciò si aggiungano:**
- A) Detassazione totale per le aziende in riconversione di tipologia di offerta e start up per tre anni.
- B) Tetto massimo per i manager delle aziende statali, tra stipendio e benefit, equiparato a quello della più alta carica dello stato (Presidente) per circa 240.000 euro l'anno
- C) Riduzione del 50% circa del numero dei parlamentari (472 deputati + 236 senatori)
- D) Riduzione degli stipendi dei parlamentari (7.000 euro lordi al mese) e nessun benefit in aggiunta oltre a chiari e legittimi rimborsi.
- E) Reale abolizione delle province ed ogni altro succedaneo
- F) Una patrimoniale sulle grandi ricchezze (oltre il 1.000.000 di euro) per mettere il Paese al riparo dalla speculazione finanziaria
- G) Lotta all'evasione con ulteriore inasprimento delle pene per frodi fiscali, peculato, bancarotte fraudolente ed esportazione di capitali in modo illecito.
- Attuando tali punti , anche senza la concessione di un "abbuono" parziale del debito pubblico, si potrebbe realmente dare inizio alla diminuzione del rapporto debito pubblico sotto quota 100% (al miomento oltre il 130%)che consentirebbe, agli attuali tassi, un risparmio annuo di più di 20 mld di euro in conto interessi da poter destinare da subito a supporto e stimolo della crescita.

4) SCUOLA ED ISTRUZIONE

- **Costituzione della Repubblica italiana Art. 34**
- *"La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso".*
- Se "la scuola è aperta a tutti" si caratterizza lo Stato sociale come Stato di cultura, che esclude ogni discriminazione (per esempio tra cittadini italiani e stranieri) nell'accesso ai saperi e nel diritto all'istruzione. Quindi lo Stato dovrebbe rimuovere ogni ostacolo perché la scuola sia concretamente accessibile a tutti e l'istruzione sia generalizzata. L'istruzione inferiore (scuole elementari e medie) prevede la frequenza obbligatoria (cosiddetta "scuola dell'obbligo" che a nostro parere va estesa fino alla maggiore età e, comunque, agevolata e seguita fino al conseguimento di un titolo di studio per le medie superiori) per garantire a tutti uno standard culturale minimo; essa, inoltre, è gratuita per consentire l'accesso generalizzato, senza alcuna discriminazione di ordine sociale. Va osservato che al dovere dello Stato di istituire, su tutto il territorio nazionale, scuole di ogni ordine e grado, corrisponde un diritto all'istruzione dei cittadini. Nel caso della scuola dell'obbligo, tale diritto implica anche il dovere di istruirsi. Il diritto all'istruzione è garantito anche dall'art. 14 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Anche la Carta europea sancisce la gratuità e l'obbligatorietà del diritto qui tutelato, affiancandovi, inoltre, anche il diritto all'accesso alla formazione professionale e continua, che il nostro ordinamento tutela separatamente, al successivo art. 35.

Giancarlo Di Salvo

- *"La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni. Cura la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori. Promuove e favorisce gli accordi e le organizzazioni internazionali intesi ad affermare e regolare i diritti del lavoro.*
- *Riconosce la libertà di emigrazione, salvo gli obblighi stabiliti dalla legge nell'interesse generale, e tutela il lavoro italiano all'estero".*
- In virtù di tali articoli della Costituzione, senza escludere la necessità di ulteriori precisazioni e modifiche, è palese che la nostra proposta di istruzione ad ogni livello che formi e sensibilizzi al rispetto di tutti gli animali, ai beni comuni, all'arte, le scienze, la cultura, ambiente, al senso civico (obbligatoria l'educazione civica per le scuole medie inferiori) e all' avviamento al lavoro (in funzione delle innate peculiarità e/o sensibilità dello studente in rapporto alle specificità territoriali del Paese), promosso e seguito da un organo dello stato che studia ed istituisce i laboratori pro occupazione, è perfettamente in linea con i principi della Costituzione italiana.
- Purtroppo la riforma scolastica voluta dagli ultimi governi in Parlamento, approvata a colpi di fiducia e contro il volere di tutti, senza capire e considerare chi nella scuola, per esempio, ci vive tutti i giorni, è un boomerang che sta presentando già un conto non indifferente a noi tutti (Stato italiano). Avere, ora, anche l'arroganza di pensare di far digerire all'opinione pubblica questa scelta dannosa, mistificando la realtà è un'operazione inaccettabile.

Giancarlo Di Sole

DISAMINA E PROPOSTE

- **DOCENZA.** Non è vero che ci sono troppi docenti in rapporto agli studenti (come cerca di far passare il precedente governo come messaggio). Oltre 110 mila insegnanti di sostegno sono una ricchezza non un guaio. L'età media dei docenti , in Italia, è la più alta d'Europa e questo a causa di graduatorie e liste di attesa decennali.

- **GRADUATORIE E LISTE D'ATTESA NON DOVRANNO SUPERARE I TRE ANNI**. Così si verrà incontro alle direttive europee (direttiva Ue 70/1999, creata apposta per evitare il precariato) che vengono attualmente aggirate in modo sistematico . La riforma Renzi-Giannini, escluderà più di 80mila docenti abilitati dopo il 2011 (oltre che decine di migliaia di maestri dell'infanzia abilitati e regolarmente inseriti nelle GaE, altrettanti Ata e tanti idonei dei vecchi concorsi) dal piano straordinario di stabilizzazione.

- **TUTELA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI DELLA SCUOLA**. Gli unici della PA italiana a vedersi reiterare il contratto anche per decenni pur in presenza di posti vacanti, tanto che la Corte di Giustizia europea, il26 novembre 2014, ha ammonito chiedendo chiarimenti alla nostra Corte Costituzionale_per la stabilizzazione automatica di tutto il personale che ha svolto almeno 36 mesi di servizio su posti vacanti.

- **ANTICIPO DEL PERCORSO FORMATIVO E OBBLIGATORIO FINO A 18 ANNI.** L'Italia ha il record italiano in Europa di abbandoni (circa il 20%) e di assenze degli studenti, "oltre il doppio rispetto alla media". Questo a causa delle politiche dei tagli ad oltranza imposti negli ultimi setto-otto anni, sia rispetto al numero di scuole, sia al numero di ore di lezioni settimanali, sia in

Giovanni Di Sole

riferimento alla cancellazione di oltre 200mila posti tra personale docente e Ata. A ciò si aggiunga lo scarso senso civico e valoriale della persona indottrinata e la disaffezione alla propria missione degli insegnanti. L'anticipo del percorso formativo di un anno e, nel contempo, l'estensione come obbligo fino a 18 anni, come già proposto nel 1999 dall'allora ministro dell'Istruzione Luigi Berlinguer, insieme a l'utilizzo di fondi ulteriori, nazionali ed europei, finalizzati a migliorare l'orientamento scolastico, la maggiorazione di quote di organico da destinare proprio nelle aree più a rischio dispersione, oltre ad una vera riforma dell'alternanza scuola-lavoro, potrebbe seriamente portarci ad avvicinare quel 10 per cento di dispersione massima indicato dall'Ue all'inizio del nuovo millennio.

- **STIPENDI PER I DOCENTI IN LINEA CON LA MEDIA EUROPEA ED AL COSTO DELLA VITA E RIDUZIONE DEL NUMERO DI ALLIEVI PER CLASSE**

- Per non perdere per strada 2 milioni e 900mila giovani delle superiori, come è accaduto negli ultimi quindici anni, occorre motivare i docenti alla gioia della loro missione anche con stipendi dignitosi e stimolando con incentivi di produttività così da riportare il reddito almeno al valore del costo della vita (oggi sono fermi a 4 punti sotto l'inflazione). Ciò, per il circolo virtuoso creatosi, consentirà ai docenti di amare il loro lavoro e stimolerà gli allievi a proseguire negli studi. Attualmente gli insegnati in Italia vengono pagati meno di tutti rispetto ai Paesi moderni, con i neo-assunti che si ritrovano una busta paga ferma per un decennio, pur svolgendo le stesse ore di lavoro degli altri Paesi dell'area Ocse. Inoltre, occorrerebbe alzare l'obbligo

formativo e mettere i nostri docenti nelle condizioni di lavorare meglio, riducendo il numero di alunni delle cosiddette classi "pollaio".

- **RIPORTARE L'INVESTIMENTO SULLA SCUOLA PUBBLICA A LIVELLO DELL' AREA EUROPEA.**

- Premesso che esclusivamente bisogna finanziare la scuola pubblica e mai quella privata, attualmente l'investimento per la scuola in Italia è tra i più scarsi in Europa. Meno di noi solo la Grecia. Ce lo ha confermato anche l'Istituto nazionale di statistica, secondo cui l'Italia si classifica ultima nell'Unione Europea per la spesa pubblica nell'istruzione. Il nostro Paese riserva alla crescita e alla cultura dei sui giovani appena il 4,6% del Prodotto interno lordo. La Danimarca è la più virtuosa in Europa (7,9% di "Spesa pubblica per l'istruzione in % sul Pil"), ma fanno meglio di noi anche tutti Paesi più vicini all'Italia, come Regno Unito (6,4%), Paesi Bassi (6,2%), Francia (6,1%), Portogallo (5,5%) e Germania (5,1%). : fino al 2035 il finanziamento pubblico a favore dell'istruzione delle nuove generazioni si ridurrà progressivamente di quasi un punto percentuale (dal 4% al 3,2%). Per poi risalire, ma solo leggermente, sino ad attestarsi al 3,4% almeno fino al 2060.

Giovanni Di Sola

LEVI DAVIDE DI LUIGI NOTAIO IN TORINO

5° punto: Sanità

- La spesa sanitaria in Italia è abbastanza in linea con la media europea anche se i paesi industrialmente più evoluti dell'Europa spendono di più anche per la sanità veterinaria. Alcuni esempi:

- Italia *2500* €/abitante
- Paesi Bassi *4400* €/abitante
- Polonia *1050* €/abitante

- La politica dei tagli al mero scopo di ridurre i costi penalizza il comparto. Bisogna puntare alla razionalizzazione della spesa corrente e limitare il carico sugli utenti.
- SETTORE OSPEDALIERO
- Concentrare le strutture per perseguire risparmi attraverso una politica di riduzione del personale e di una crescita nell'acquisto di prodotti e servizi. Sotto traccia c'è il recupero di aree interessanti per il settore immobiliare. (Privato)
- Ospedali diffusi per patologie correnti
- Centri di specializzazione regionali per patologie gravi e particolari
- Acquisti materiali/farmaci/apparecchiature centralizzati
- Costi fissati per acquisto servizi

Giancarlo Di Sole

- **Retribuzioni controllate**
- **Verifiche costi/prestazioni x aziende private convenzionate**
- **Puntare ad una disponibilità minima di 3,5 posti letto/1000 abitanti**
- **SERVIZI AMBULATORIALI/FAMIGLIARI**
- **Il sistema è caratterizzato da un aumento dei tempi d'attesa e dell'indisponibilità di interventi per determinate patologie. Il sistema di prenotazioni unico non è generalizzato.**

- ***SOLUZIONI:***
- **Sistemi centralizzati di prenotazione**
- **Obbiettivi di riduzione dei tempi d'attesa specifici per patologia**
- **Ticket inversamente proporzionale ai tempi d'attesa**
- **Verifiche costi/prestazioni x aziende private convenzionate**
- **Inserimento delle cure dentistiche ricostruttive**
- **Ricette perpetue x patologie croniche**
- **Generalizzazione della distribuzione degli esiti per via informatica.**
- **Assistenza domiciliare gratuita per invalidità e malattie debilitanti.**

Giancarlo Di Sola

- **Ricoveri gratuiti per invalidità e malattie debilitanti.**
- ***SPESA FARMACEUTICA***
- **Liberalizzazione della vendita dei farmaci in fascia C con ricetta, nelle parafarmacie.**
- ***PREVENZIONE***
- **Le malattie sociali più invasive (Tumori e cardiocircolatorio) sono in Italia a livelli medio/bassi grazie ad abitudini alimentari ed alla scarsa industrializzazione (1,2% tumori; 2,1% circolatorio) ma è possibile ridurre l'incidenza con un'adeguata politica di prevenzione attraverso una alimentazione sostenibile, ottenendo nel contempo una riduzione della spesa.**
- ***Screening diffusi e gratuiti***
- **Campagne di informazione in tutti i posti pubblici, nelle scuole e negli ambienti di lavoro sui fattori di rischio dovuto a scelte individuali (Fumo, alcool, droghe, alimentazione sregolata)**
- **Controllo elementi d'inquinamento ambientale ed interventi per la sua diminuzione.**
- **Sviluppo di tecnologie non inquinanti per mobilità, produzione, agricoltura, smaltimento rifiuti.**

Giovanni Di Sol

DR. DAVIDE DI LUIGI NOTAIO IN TORINO

Immigrazione

- Salvo eccezioni, tutti vorrebbero continuare a vivere dove sono nati. Tutti, in genere, amano il loro Paese e in quello vorrebbero che si svolgesse la propria vita.
  E' una delle verità più note e banali, e se la si considerasse si dovrebbero prendere in esame i motivi che spingono le persone a lasciare il loro Paese, spesso rischiando la vita, e ad ingrossare il numero dei migranti che bussano alla nostra porta schiavizzati da trafficanti di essere umani complici delle varie mafie (anche quelle di casa nostra).
- Tra i motivi più forti ve ne sono alcuni determinati dalle nostre azioni, dalle azioni dei Paesi cosiddetti progrediti. Gli stessi che poi si lamentano del fenomeno dell'immigrazione.
- Basterebbe evitare di fare guerre "umanitarie" che distruggono la struttura e gli equilibri interni di certi Stati e che sono la causa prima e diretta dell'emigrazione in massa dai medesimi.
- Basterebbe evitare di corrompere le classi dirigenti di certi Paesi per facilitare lo sfruttamento delle loro risorse naturali, causando in tal modo miseria nella popolazione e violenza repressiva che la spinge ad emigrare.
- La cattiva coscienza del cosiddetto occidente si manifesta soprattutto nell'ipocrisia di chi tenta di disconoscere le proprie responsabilità.
- **Soluzioni:**

Giancarlo De Sala

LE VOCI DAVIDE DI LUIGI NOTAIO IN TORINO

- - premesso che i cittadini italiani pagano migliaia di "onorevoli" con stipendi enormi per risolvere i problemi e che gli stessi poltriscono su problemi di questa natura, ancora una volta, noi cittadini, siamo chiamati a dare soluzioni per risolverli.
- - preso atto che le nostre azioni belligeranti (essere propositori o accettare di buon grado una guerra in un paese è la stessa cosa) hanno prodotto questo disastro, è necessario innanzitutto trovare soluzioni che rispettino l'etica dell'essere umano e risolvano i conflitti interni ed esterni al nostro paese (interni, per esempio, per la dilagante xenofobia fomentata da alcuni esponenti politici, esterni per la mancanza di rispetto della nostra costituzione che stabilisce il nostro paese come non belligerante)
- **1)** abolizione della convenzione di Dublino
- **2)** accordi con i paesi da cui partono gli scafisti per un presidio permanente in concorso con forze UE
- **3)** apertura di corridoi umanitari nei paesi di palese esodo, in collaborazioni con organizzazioni mondiali di aiuto e UE , con il compito di presidiare tali corridoi (si chiuderebbero, così i CIE - centri di identificazione ed espulsione in Italia che in teoria dovrebbero discernere tra chi emigra per fame o guerra e chi no ma spesso sono sovraffollati e senza effettivo controllo)
- **4)** centri di prima accoglienza e distribuzione per raggiungere gli altri Paesi europei, in tempi rapidi, in sicurezza ed in condizioni di legalità.

Giovanni Di Sole

LE VOCI DAVIDE DI LUIGI NOTAIO IN TORINO

- **I benefici di tale soluzione:**
- **A)** si azzererebbero i rischi di naufragio dovuti all'utilizzo di imbarcazioni inadeguate;
- **B)** si cancellerebbe il *business* degli scafisti (o lo ridurrebbe al trasporto di individui che non vogliono venire con i documenti per nascondere precedenti penali o altre situazioni, i quali potrebbero essere facilmente gestiti, vista l'esiguità numerica, tramite l'immediato arresto per il reato – reintrodotto in tali termini – di immigrazione clandestina);
- **C)** si eliminerebbero i costi economici ed organizzativi dell'identificazione ed espulsione (sopprimendo i CIE);
- **D)** consentirebbe ai minori, che oggi vengono mandati qui da soli sui barconi, di venire accompagnati dai genitori, esentando il nostro Paese dall'obbligo di accudirli in tutto e per tutto e dai relativi costi;
- **E)** consentirebbe infine agli stessi immigrati di recarsi immediatamente, se lo desiderano, e legalmente, verso i Paesi del Nord Europa verso i quali sono probabilmente diretti. La maggior parte di essi resterebbe sul nostro territorio solo per pochi giorni, utilizzandolo come "corridoio" per dirigersi verso Germania, Svezia, Norvegia, o altri Paesi in cui le possibilità di trovare lavoro sono maggiori che da noi.

LE VOCI DAVIDE DI LUIGI NOTAIO IN TORINO

CODICE ETICO

ORA Rispetto per tutti gli animali

- **PREMESSA**

- Questo nostro **Codice Etico** è di grande importanza al pari della condivisione dei valori identitari, del programma politico e dello Statuto. E' la regola prima per avvicinarsi, con spirito di servizio, alla più alta forma di democrazia diretta e la rappresentanza degli interessi della comunità e dei cittadini tutti. Per questo, noi di **RTA** sottoscriviamo questi articoli, frutto di una visione nuova della politica partecipata ma ancorata a principi che la vecchia politica sistematicamente scavalca o calpesta.

- **Art.1) Rispetto per tutti gli animali** è un soggetto politico partecipativo, popolare e liberaldemocratico, fondato sul merito solidale, sulla inclusività per la salvaguardia degli animali, del territorio, beni comuni, per la garanzia di una dignitosa capacita economica a tutti, il rilancio dell'economia, la tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e paesaggistico, la protezione ed il rispetto per ogni forma animale, il rilancio della cultura, la democrazia diretta, la lotta contro ogni forma di fascismo vecchio e nuovo, nazionalismi dittatoriali e dispotismo anche occulto.

- **Art.2)** Tutti gli aderenti a **Rispetto per tutti gli animali** potranno proporre, idee ed azioni **(democrazia diretta)** tramite assemblee, piattaforme multimediali, forum, agorà ed ogni strumento che il gruppo politico riterrà opportuno votato a maggioranza.

Giancarlo Di Sole

- **Art.3) Rispetto per tutti gli animali** ha una struttura come tutti gli altri partiti politici ma fonda il suo "fare politica" sulla partecipazione, armonia e rispetto. Ogni proposta è vagliata nelle vari sedi assembleari territoriali e votata a maggioranza per ciò che concerne la provincia, la regione o la nazione riferendosi sempre alle regole condivise ed accettate dall'intero consesso. Per le sedi istituzionali verranno scelti i rappresentanti votati a maggioranza.
- **Art.4) I requisiti per l'iscrizione a Rispetto per tutti gli animali** (persona fisica o eventuale ente affiliato) e la candidabilità dei rappresentanti per le sedi istituzionali sono:
- **a)** Non aver riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli di legge vigenti (civili e penali)
- **b)** Ogni gruppo preesistente nel territorio nazionale può decidere in autonomia se cambiare il proprio logo, statuto e codice etico o mantenerli affiliandosi a **Rispetto per tutti gli animali** (in questo ultimo caso è d'obbligo affiancare il logo di **Rispetto per tutti gli animali** con codice etico al proprio soggetto). Non possono ottenere l'iscrizione come Iscritti Affiliati quegli enti nei cui confronti sia stata disposta l'interdizione definitiva ai sensi dell'art. 16 D.lgs. n. 231/2001, cioè la sanzione più grave prevista dalla normativa in materia di responsabilità amministrativa da reato a carico degli enti diversi dalle persone fisiche.

Giancarlo Da Sa

LE VOCI DAVIDE DI LUIGI NOTAIO IN TORINO

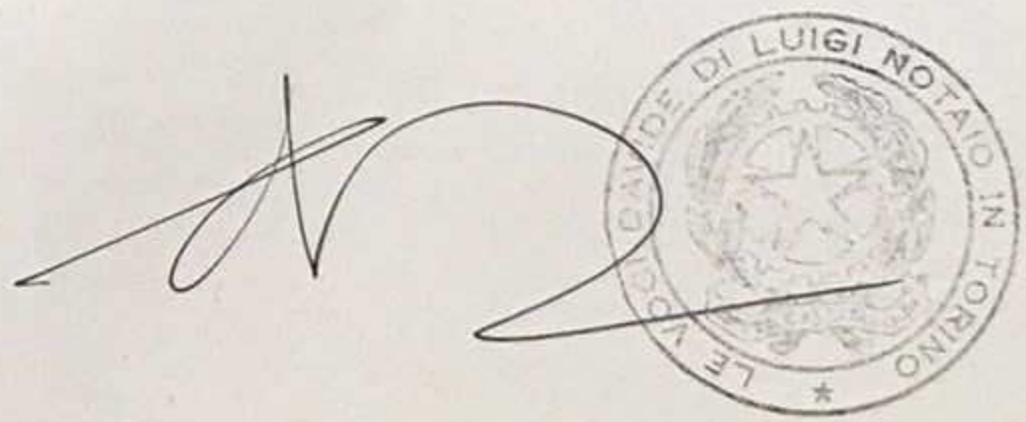
- **ART.5) Conflitti di interessi.** Tutti gli Iscritti al partito si impegnano a non assumere incarichi in ruoli istituzionali e/o per funzioni pubbliche che possano risultare in oggettivo conflitto con interessi personali propri o del coniuge o di propri genitori, figli e fratelli o relativi coniugi e parenti prossimi. Nel momento in cui ci si iscrive e si è disponibili ad accettare incarichi istituzionali o di mera rappresentanza per il partito è necessario dichiarare l'assenza di tali conflitti. Nel momento dell'iscrizione è necessario dichiarare se si è disponibili o meno ad eventuali candidature per le sedi istituzionali di qualsiasi livello.
- **ART.6) E' richiesta una quota procapite** per l'iscrizione a **Rispetto per tutti gli animali** (quota di euro 15.00). Non sono ammesse "sponsorizzazioni individuali" o pagamenti di quote di iscrizione per conto di terzi.
- **ART.7) Per le candidature** (valutazione e selezione in assemblea) le persone con caratura di alto profilo morale, sociale e professionale hanno sempre la precedenza su anzianità di appartenenza al partito o legami con membri dello stesso.
- **ART.8)** L'aderente candidato, sia proponendosi che nel corso dell'intero eventuale mandato elettorale, non potrà essere iscritto ad alcun partito o movimento politico che non sia affiliato (federazione).
- **a)** Ogni candidato non dovrà avere assolto in precedenza più di 2 (due) mandati elettorali completi o nella somma dei vari mandati incompleti non aver superato la soglia di 10 anni a prescindere dalla circoscrizione nella quale ha presentato la propria candidatura.

LE VOCI DAVIDE DI LEGGI NOTAIO IN TORINO

- **b)** Ogni candidato dovrà risiedere o essere domiciliato o avere interesse economico motivato, nella circoscrizione dell'ambito amministrativo per il quale intende avanzare la propria candidatura.
- **c)** Ogni candidato è consapevole di non poter , anche in modo discontinuo, assumere mandati per più di 10 anni (due mandati istituzionali) in **Rispetto per tutti gli animali**
- **d)** ogni eletto è sottoposto a recall a metà del suo mandato.
- **ART.9) a)** Vi deve essere una distinzione netta tra le attività/competenze connesse allo svolgimento di funzioni pubbliche/istituzionali e quelle svolte invece a nome del partito (attività politiche); si esige la massima trasparenza e chiarezza nello svolgere attività pubbliche/istituzionali (ad esempio in veste di Parlamentare) e attività politiche (ad esempio coinvolgimento durante le campagne elettorali).
- **b)** Gli Iscritti che ricoprano cariche pubbliche (rappresentanti), i nominati provinciali, regionali e nazionali e tutti i funzionari nominati in assemblea hanno l'obbligo di osservare il massimo rigore etico-morale nello svolgimento delle loro mansioni e di astenersi da qualunque condotta e/o azione comportamentale che, sebbene legale, possa danneggiare l'immagine e/o l'onorabilità del partito al quale appartengono.
- **ART. 10)** Tutti gli Iscritti hanno l'obbligo di rivedere costantemente il proprio status giuridico (ad esempio controllare se non siano subentrati eventuali conflitti di interesse, ecc.) affinché rimanga compatibile con il presente Codice Etico. Gli Iscritti hanno il dovere di comunicare all'

assemblea di riferimento (provincia, regione, nazione), senza ritardo, la presenza di eventuali conflitti di interesse.

Giancarlo Di Sol



AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA

A norme dell'articolo 21, comma 2, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certificato che è vera autentica la firma apposta in mia presenza dal sig. De Salvo Giancarlo, nato a Torino il 26 aprile 1968 domiciliato in Torino, via Vigone, 44, da me identificato con il seguente documento: AX7798603 C.I. n. AX7798603

Il sottoscrittore è stato preventivamente ammonito sulla responsabilità penale nella quale può incorrente in caso di dichiarazione mendace.

Torino addì diciannove gennaio duemiladiciotto.

Davide Le Voci

Timbro

Dr. Davide Le Voci, Notaio in Torino, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, con studio in Torino, via Giovanni Giolitti, numero 15.

Firma leggibile e qualifica del pubblico ufficiale che procede all'autenticazione

Ai sensi dell'articolo 65 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati contenuti nel presente modulo saranno utilizzati per le sole finalità previste dal d.P.R. 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni, dal d.lgs. 20 dicembre 1993, n. 533, nonché dalla legge 27 dicembre 2001, n. 459, secondo le modalità a ciò strettamente collegate.